

strategie amministrative



L'intesa per portare "L'Arte in Comune"

PRIMO PIANO

13



"Animali in città"

Anci Lombardia vince il premio

DOSSIER

33



Biodiversità

Cosa possono fare i Comuni?

LAVORI IN COMUNE

42



Parchi inclusivi

Un libro con i desideri
di ragazzi e ragazze

“L’Arte in Comune”: esempio virtuoso e lungimirante di sinergia interistituzionale

FIRMATO A MILANO IL PROTOCOLLO D’INTESA
TRA ANCI, REGIONE E MINISTERO DELLA CULTURA



 LOREDANA BELLO,
LAURO SANGALETTI

Anci Lombardia, con il Ministero della Cultura e Regione Lombardia, si fa promotrice di un progetto innovativo che coinvolgerà tutti i Comuni interessati a dare spazio all’arte e alla cultura nei propri territori. “L’Arte in Comune”, questo il nome dell’iniziativa, ha preso il via sabato 18 ottobre, nella splendida cornice del

Teatro alla Scala di Milano, dove si è tenuto l’evento FUTURA, un incontro di respiro internazionale organizzato da Regione Lombardia e dall’Assessore alla Cultura, Francesca Caruso, per ragionare sul futuro della Cultura attraverso il dialogo e il confronto tra istituzioni, professionisti e protagonisti del settore.

Esperti, artisti, curatori, amministratori e rappresentanti di enti culturali internazionali hanno avviato una riflessione sulle trasformazioni in atto, le urgenze

e le opportunità emergenti, per contribuire all’elaborazione di indirizzi strategici per i prossimi anni. Tra gli ospiti si sono alternati sul palco della Scala il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, il presidente del Senato Ignazio La Russa, il Sindaco di Milano Giuseppe Sala, il sovrintendente e direttore artistico del Teatro alla Scala Fortunato Ortombina, la Curatrice del MoMA di New York Paola Antonelli, il Direttore e CEO del LACMA di Los Angeles Michael Govan e numerose personalità dello

spettacolo e dell'arte, tra cui Umberto Orsini, Jago e Michelangelo Pistoletto, Andrée Ruth Shammah.

Un Protocollo innovativo

Durante l'evento, come anticipato, Anci Lombardia ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Regione Lombardia e il Ministero della Cultura per l'avvio sperimentale nella nostra Regione dell'iniziativa "L'Arte in Comune", che porterà la cultura nel cuore delle comunità, in modo da favorire una fruizione più diffusa e capillare.

"È con grande soddisfazione che Anci Lombardia presenta il progetto "L'Arte in Comune", un'iniziativa ideata per valorizzare il patrimonio artistico e museale dei Comuni lombardi, rafforzando al contempo la collaborazione tra Enti locali, istituzioni culturali,

sostegno. L'iniziativa prevede la creazione o l'adeguamento di spazi espositivi all'interno dei Comuni, con l'obiettivo di ampliare l'accesso alla cultura e favorire la partecipazione attiva della cittadinanza. "L'Arte in Comune" si configura come una piattaforma di collaborazione tra istituzioni, scuole, biblioteche e realtà culturali, promuovendo attività divulgative e formative rivolte a pubblici diversi, con particolare attenzione al mondo scolastico. Un ulteriore elemento qualificante del progetto è il rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti locali nella gestione dei beni culturali, attraverso momenti di formazione, l'adozione di strumenti digitali e la condivisione di modelli gestionali innovativi".

Sulla stessa linea si è espressa l'Assessore Francesca Caruso, evidenziando

Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana - è una 'regione-guida' per quanto concerne la cultura. Gli investimenti e le politiche messi in campo offrono un contributo importante a un comparto che genera valore aggiunto e occupazione. Il progetto studiato con Ministero della Cultura e Anci darà ulteriore linfa a un sistema di efficaci sinergie coi territori".

Rosario Maria Anzalone, Direttore della Direzione Musei Lombardia, ha espresso "grande soddisfazione per questa iniziativa, che costituisce un esempio virtuoso e lungimirante di sinergia interistituzionale. Un progetto volto a promuovere un'autentica restituzione diffusa del patrimonio culturale ai legittimi proprietari, affinché funga da veicolo efficace di crescita morale e civile. Come rappresentante



associazioni e cittadini" ha spiegato il Presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra. "La sottoscrizione del Protocollo di Intesa rappresenta l'avvio di un percorso ambizioso: promuovere, su scala regionale, una sperimentazione finalizzata alla valorizzazione di opere d'arte conservate nei depositi museali, spesso non accessibili al pubblico. Un progetto reso possibile grazie al prezioso contributo del Ministero della Cultura e di Regione Lombardia, che ringraziamo sentitamente per il

che "la cultura deve essere di tutti e per farlo è necessario portarla anche al di fuori dei luoghi tradizionali, così da raggiungere il più ampio pubblico possibile. La cultura deve vivere nella quotidianità delle persone: educa al bello, trasmette valori, ed è un antidoto al disagio sociale e giovanile. Il nostro obiettivo è andare avanti con determinazione nel percorso avviato per fare della Lombardia, sempre più, la 'Casa della cultura'".

"La Lombardia - ha continuato il

del Ministero della Cultura, in qualità di direttore della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, non posso che essere fiero di operare in una regione così dinamica e proiettata verso il futuro. Con entusiasmo mettiamo dunque le nostre competenze tecniche e amministrative al servizio della felice riuscita di questo progetto su tutto il territorio regionale".

Entusiasta per il traguardo raggiunto il

continua a pagina 8 >



continua da pagina 7 >

Segretario Generale di Anci Lombardia Rinaldo Mario Redaelli, che ha considerato come “con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa “L’Arte in Comune” prende ufficialmente avvio un progetto che ho avuto modo di seguire personalmente, come un padre, accompagnandolo con convinzione lungo un percorso complesso, durato anni, ma ricco di stimoli e ostinata perseveranza che oggi raccolgono il meritato riconoscimento per le sue manifeste finalità culturali”.

Ora il testimone passa ai Comuni, nei prossimi mesi saranno organizzati momenti di approfondimento e coinvolgimento per individuare le realtà più pronte ad attivare, in tempi rapidi, accordi con le istituzioni museali disponibili a concedere le opere in prestito. ■

Ministro Giuli: “Questa proposta fa rivivere quel senso di comunità di cui tutti noi abbiamo assoluta necessità”

Quadri, dipinti, sculture. Nei nostri musei ci sono tesori ben custoditi. Il progetto “L’Arte in Comune” tende ad aprire questi scrigni per portare direttamente le opere d’arte nelle case comunali, nei paesi, nei quartieri. In periferie che periferie non devono e non possono più essere. Questo è un progetto che coinvolgerà tutti voi che siete interessati a promuovere arte e cultura nei propri territori, a far conoscere la bellezza, ad andare incontro alla cittadinanza, rendendola attiva nel rapporto con l’arte». Con queste parole il Ministro della Cultura Alessandro Giuli ha sottolineato l’importanza di quanto Anci Lombardia ha fortemente voluto e promosso. Il Ministro Giuli ha saputo andare oltre plaudendo all’iniziativa che riporterà alla luce e alla fruizione degli amanti delle belle opere che magari sono da decenni nei depositi sotterranei dei nostri musei. Non perché si tratti di opere “minori” ma piuttosto perché la nostra bella Italia è così ricca di opere pregiate da non poterli esporre tutti perché mancano gli spazi. Lo ha fatto citando Italo Calvino e un suo indelebile scritto “La città come simbolo” edito nel 1972.


«Ogni città - ha letto il Ministro Giuli - ha avuto un suo programma implicito che deve saper ritrovare. Pena l’estinzione. Gli antichi rappresentavano lo spirito delle città con quel

tanto di vaghezza e quel tanto di precisione. L’operazione avviene ricordando il nome degli Dei che avevano presieduto alla fondazione. Non soltanto la rappresentazione di elementi ambientali (un corso d’acqua, una struttura del suolo, un tipo di vegetazione) ed elementi concreti (le mura, le piazze) che dovevano garantire la sua persistenza nell’immagine attraverso tutte le informazioni successive. Come una forma estetica che è emblema di società ideale. Una città (ndr. E dunque una regione, una nazione...) può passare attraverso catastrofi, veder cambiare le sue case pietra per pietra, ma deve al momento giusto, sotto forme diverse, ritrovare la sua storia, le sue ambizioni, i suoi Dei». Parole di attualità assoluta. «E noi - ha concluso il Ministro Giuli, tra gli applausi - siamo oggi qui per questo. Attraverso la letteratura e l’immaginazione, attraverso progetti concreti come “L’Arte in Comune” possiamo ricostruire questo spirito delle città che nella modernità si è affievolito, poiché le nostre città progressivamente sono diventate opache, difficili da leggere perché viviamo una crescita caotica, spesso disumana. Questa proposta unisce, fa rivivere quel senso di comunità di cui tutti noi abbiamo assoluta necessità».

Luciano Barocco

Un passo importante verso una cultura più inclusiva e partecipata

UN'OPPORTUNITÀ PER AVVICINARE AL PATRIMONIO CULTURALE ANCHE I CITTADINI CHE NON FREQUENTANO MUSEI O MOSTRE

 RINALDO MARIO REDAELLI,
SEGRETARIO GENERALE ANCI
LOMBARDIA

Con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa "L'Arte in Comune" prende ufficialmente avvio un progetto che ho avuto modo di seguire personalmente, come un padre, accompagnandolo con convinzione lungo un percorso complesso, durato anni, ma ricco di stimoli.

Promossa da Anci Lombardia, con il sostegno del Ministero della Cultura e di Regione Lombardia, l'iniziativa nasce con l'obiettivo di avviare una sperimentazione a livello regionale volta a rendere visibili e fruibili opere attualmente custodite nei depositi dei musei, spesso escluse dai percorsi espositivi tradizionali.

Il progetto prevede la creazione, o l'adattamento, di spazi espositivi all'interno dei Comuni lombardi, pensati per ospitare e valorizzare opere d'arte che presentano significative connessioni con il territorio. Un'iniziativa che mira ad ampliare l'offerta culturale locale e a promuovere la nascita di nuove reti di collaborazione tra Istituzioni pubbliche e private, in una logica di cooperazione e sviluppo condiviso.

"L'Arte in Comune" si propone come un efficace strumento di cultura diffusa, accessibile, radicata nel territorio.



Un'opportunità concreta per avvicinare al patrimonio culturale anche quei cittadini che, per varie ragioni, non frequentano abitualmente musei o mostre. La possibilità di fruire localmente di esposizioni di valore storico, artistico e archeologico rappresenta un passo importante verso una cultura più inclusiva e partecipata.

Le esposizioni diventeranno anche occasioni di approfondimento e confronto, grazie all'organizzazione di convegni, incontri pubblici, presentazioni e attività collegate, realizzate in collaborazione con sistemi bibliotecari e associazioni culturali e turistiche. Particolare attenzione sarà riservata al coinvolgimento del mondo della scuola: studenti, docenti ed esperti potranno contribuire con percorsi educativi e formativi mirati, rafforzando così la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio culturale.

Parallelamente, Anci Lombardia si

pone l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni nella tutela, gestione e promozione dei beni culturali. Il progetto offrirà infatti strumenti di supporto tecnico-digitale, attività di formazione e modelli condivisi di gestione, contribuendo alla diffusione di buone pratiche amministrative e alla costruzione di partenariati istituzionali efficaci.

"L'Arte in Comune" vuole essere anche una leva di coesione sociale e di sviluppo culturale, economico e turistico sostenibile, favorendo il protagonismo dei territori e delle loro comunità.

Nei prossimi mesi, a seguito della firma del protocollo, saranno organizzati momenti di coinvolgimento con i soggetti interessati. I Comuni che aderiranno all'iniziativa parteciperanno ad una indagine conoscitiva volta a individuare le realtà più pronte ad attivare, in tempi rapidi, accordi con le istituzioni museali disponibili a concedere le opere in prestito.

Con la firma del protocollo si apre oggi la prima tappa di un percorso ambizioso e stimolante, che, pur nella sua dimensione sperimentale e nella consapevolezza delle sfide da affrontare, confidiamo sarà accolto con entusiasmo dai Comuni lombardi e, soprattutto, dalle comunità locali, vere destinatarie di un progetto pensato per valorizzare e rendere viva la cultura nei luoghi in cui si vive. ■